

Prot. n.: 166/2019

Spett.le
COMMISSARIO STRAORDINARIO
UNICO D.P.C.M. DEL 26-04-2017
Via Calabria, 35
00187 – ROMA
c.a. Ing Giuseppe Pizzo

commissario@pec.commissariounicodepurazione.it
gare@pec.commissariounicodepurazione.it
g.pizzo@sogesid.it

Palermo, 04 dicembre 2019

Oggetto: PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "COMPLETAMENTO DEL COLLETTORE EMISSARIO SUD ORIENTALE DELLA CITTÀ DI PALERMO – II LOTTO"
CIG: 8099673D98 - CUP: D95C04000050007.
Importo € 26.951.498,60 – Data pubblicazione sul portare INVITALIA 28/11/2019 – Data pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 03/12/2019 – Scadenza presentazione offerte 15/01/2020 ore 13:00.
Criticità riscontrate -

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, su segnalazione di nostre imprese associate, rileviamo delle anomalie in merito all'applicazione del prezzario regionale di riferimento.

In particolare di fa presente che:

- codesto Commissario ha pubblicato in data 28/11/2019 (03/12/2019) il bando di gara, il disciplinare di gara e il progetto relativo alla gara in oggetto, (aggiornato sembrerebbe fra il 29/08/2018 e giugno 2019), con scadenza presentazione delle offerte fissato per il prossimo 15/01/2020 alle ore 13:00;
- dall'analisi degli elaborati economici allegati al progetto si riscontra che il prezzario applicato per determinare l'importo complessivo dei lavori risulta essere quello della Regione Siciliana relativo all'anno 2009.
- nella regione siciliana il prezzario attualmente in vigore è il Prezzario OO.PP. Regione Siciliana 2019 emanato con Decreto Ass. Infrastrutture e Mobilità 16.1.2019 (G.U.R.S. parte I^a n. 5 del 01/02/2019).

La normativa nazionale (ancora vigenti artt. 32, 41 e 42 DPR n. 207/2010; art. 23 e segg. D.lgs. 50/2016), **obbliga le stazioni appaltanti** a definire il valore dell'appalto sulla base delle reali

condizioni di mercato, **ancorando i prezzi progettuali ai prezziari vigenti nel territorio** al fine di garantire, unitamente al principio di massima partecipazione alla gara, il migliore risultato economico per l'Amministrazione stessa.

Analogha prescrizione inderogabile è contenuta, con tenore ancor più incisivo e tassativo, nella legislazione regionale siciliana, laddove si prescrive l'obbligo di aggiornare i prezzi progettuali prima dell'indizione della gara d'appalto (ancora vigente art. 10 L.R. n. 12/2011). Tale obbligo è stato ribadito da copiosa giurisprudenza amministrativa (Sent. TAR Sardegna n. 361/09, TAR Marche n. 10/09 e TAR Napoli n. 5130/09; Catania n. 1648/08 ed altre) e da pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (Pareri n. 196/08, n. 143/07, n. 140/07, n. 76/07 e n. 41/07).

Non è di alcun pregio giuridico addurre quale motivazione del mancato aggiornamento dei prezzi progettuali al Prezzario OO.PP. Sicilia 2019, l'art. 44 L.R. Siciliana n. 5 del 28/01/2014 che al fine del superamento delle procedura d'infrazione n. 2004/2034 e 2009/20134, attribuiva la facoltà dell'ente appaltante – per i progetti elencati nella delibera CIPE 60/2012 e APQ 30.1.2013 – di poterli realizzare anche in deroga **all'allora Nuovo** Prezzario OO.PP. Reg. Siciliana 2013, **rispetto** alla legge 5 che è appunto del 28 gennaio 2014

“Anche in deroga”, quindi, come si legge testualmente nella precitata Legge “al **nuovo prezzario** regionale sui lavori pubblici della Regione Siciliana approvato considerato 27 febbraio 2013 e pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della regione siciliana n. 13 del 15 marzo 2013” **e solo e soltanto** a quello inequivocabilmente descritto e non di tutti gli altri che si fossero succeduti nel tempo e fino all'infinito. Si ricorda che ad oggi, oltre dieci anni dopo il prezzario 2009, sono stati pubblicati ulteriori 3 prezziari quello appunto del 2013, dal quale si poteva allora derogare, **quello del 2018 e quello del 2019 dal quale invece nessun riferimento normativo permette di derogare.**

Giova ricordare inoltre, se mai ce ne fosse bisogno, che la delibera CIPE 60/2012 **fissava originariamente alla data del 30/06/2013** il termine ultimo per addivenire all'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante degli interventi.

E le stesse iniziative acceleratorie assunte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, **contenute nell'APQ per la Depurazione delle Acque Reflue-Stato di Attuazione degli Interventi a tutto Gennaio 2014, al punto 4 confermava sempre la “possibilità di deroga dall'obbligo dell'applicazione del nuovo Prezzario Regionale delle OO.PP. 2013,”** pubblicato dopo la stipula dell'APQ e dal quale deriverebbe un incremento del costo degli interventi che imporrebbe un intervento finanziario integrativo (art. 44 della Legge di stabilità regionale 2014) in considerazione che, la data di **assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante degli interventi era stata postergata al 30/06/2014,** pena la revoca del finanziamento assunto.

La disposizione di cui all'art. 44 della L.R. Siciliana n. 5 del 28 gennaio 2014, se già allora collideva con i precetti normativi regionali e nazionali vigenti (come prima menzionati) che obbligavano (e obbligano) la stazione appaltante a mandare in gara progetti quotati sulla base del prezzario vigente o prezzi di mercato desunti da “analisi prezzi”, oggi a distanza di quasi **sei anni** dall'emanazione della deroga normativa e con l'intervenuta pubblicazione di 2 ulteriori prezziari 2018 e 2019, così come

intesa da Codesto Commissario (applicabile all'infinito), è assolutamente improponibile ed inaccettabile, e rappresenta fonte di responsabilità amministrativa di codesta Stazione Appaltante, indire una procedura di gara con prezzi progettuali incongrui.

Ciò è confermato anche dalla comparazione effettuata dalla scrivente Associazione per gli articoli di elenco prezzi del prezzario regionale 2009 inseriti nel progetto e quelli riconducibili al prezzario 2019, dove si riscontra una differenza fra gli importi, scaturiti moltiplicando i prezzi per le quantità previste, di circa il 23%.

Ulteriore analoga sottostima (2009-2019) incide anche sul costo della manodopera, attualmente stimata in € 5.176.983,30 (Euro cinquemilionicentosestantaseimilanovecentottantatre/30) pari al 19,86% dell'importo complessivo dei lavori.

Inoltre, ancorché previsti negli oneri di sicurezza i gruppi di aerazione e le tubazioni, mancano i costi di esercizio degli stessi, così come non sono previsti gli oneri per i servizi in galleria (quali l'energia elettrica, l'aria compressa, l'acqua industriale e i punti di allaccio forza motrice). In ultimo non è previsto il depolveratore e la cabina elettrica, a supporto della fresa ad attacco puntuale (necessari per la salubrità dell'aria il primo e per il suo funzionamento la seconda).

Si rammenta infine che nella procedura di gara avente per oggetto l'affidamento dei "Lavori del sistema fognario per acque nere a servizio della frazione di Triscina e collegamento al depuratore in via Errante Vecchia – CUP C33J03000470002 – CIG 7072256247, nella quale era stata sollevata analoga problematica (di raffronto addirittura con il prezzario 2013), codesto Commissario, con provvedimento di CU n. 6 del 07 luglio 2017, ha annullato in autotutela il suddetto bando, considerando e condividendo, fra l'altro, "che gli artt. 32, 41 e 42 del D.P.R. n. 207/2010 ancora in vigore e gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs 50/2016, sussiste l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di definire il valore dell'appalto sulla base delle reali condizioni di mercato, ancorandone i prezzi progettuali a quelli che sono i prezzari vigenti nel territorio in cui si svolge la procedura".

Non è più sopportabile, che i ritardi della pubblica amministrazione, nella gestione dei fondi e delle procedure di gara, ricadano sulle imprese di costruzione, a svantaggio di quest'ultime, della qualità delle progettazioni e delle opere da realizzare e dei lavoratori.

Per tutto quanto esposto, apparendo che la procedura in oggetto violi le disposizioni in materia di contratti pubblici, si chiede a codesta Stazione Appaltante nella persona del Commissario Straordinario Unico, di voler eliminare le denunciate anomalie, rettificando la documentazione di gara nei modi e termini di legge.

In mancanza, ci riserviamo di percorrere tutte le strade necessarie per la tutela dell'interesse della collettività.

In attesa di Vs pronto riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Santo Cutrone